

Tra sogni e piccole opere “l’Olona può essere il motore del rilancio”

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2013



Chioschi da aprire lungo il percorso della pista ciclo-pedonale, strutture da affittare a prezzi calmierati a giovani imprenditori e terreni comunali affidati a piccoli agricoltori. **E’ (anche) attraverso le piccole azioni che può ripartire un territorio.** Di questo ne sono certi i membri dell’associazione culturale dell’Ecomuseo della Valle Olona che su questi temi hanno organizzato un convegno per sabato prossimo. **«Bisogna stimolare le istituzioni, gli enti, le categorie professionali e i singoli cittadini** -spiega il presidente dell’Ecomuseo, Michele Palazzo -perchè è solo così che possiamo uscire da una situazione che è drammatica». In questo contesto anche il progetto che punta a rilanciare tutta la valle si candida ad essere un «continuo stimolo e proposta alle amministrazioni» in grado di dare input ad un progetto di più ampio respiro. **L’Ecomuseo, infatti, «sarà una come una cornice per tutto ciò che permetterà la rinascita della valle» e in questa direzione una serie di progetti sarebbero facilmente attuabili.** «Abbiamo già studiato alcune idee -spiega Giuseppe Goglio- come il recupero di edifici abbandonati e la loro assegnazione a canone agevolato a piccoli artigiani». Ma c’è di più, come le concessioni più facili per chi vuole fare impresa lungo il fiume o anche «la semplice locazione dei terreni comunali abbandonati lungo il fiume».

Un progetto «in cui ci crediamo tantissimo e che deve essere trasversale agli schieramenti politici» in grado di avviare una vera e propria «rivoluzione culturale nell’approccio a queste tematiche». Esempi positivi in questo senso già ci sono, come l’**impianto di fitodepurazione di Gorla**, e anche i fondi per realizzarli. **«Ci sono 30 milioni di euro in fondi europei che non sono ancora stati usati e che rischiamo**

dopo il 2013», spiega l’architetto Anna Palumbo. Per avviare progetti veramente competitivi «deve essere l’intera comunità ad iniziare a lavorare; è una catena». Aspetti sui quali investire sono molti, dal cicloturismo fino alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e l’incontro di sabato è solo il punto di partenza di questo processo. **Appuntamento sabato 23 novembre alle ore 14.30 nell’aula magna dell’istituto universitario in scienze della mediazione linguistica (via Pomini 13, Castellanza).**



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

